



**28-29 AGOSTO | 4-5 SETTEMBRE 2021**

## **BORGHI DEI TESORI FEST**

**LE VISITE NEGLI ATELIER DEGLI ARTISTI  
E NELLE BOTTEGHE ARTIGIANALI**

Per prenotazioni e acquisto coupon andare sul sito [www.borghideitesori.com](http://www.borghideitesori.com)  
nella sezione dedicata al borgo dove si svolge l'esperienza

### **BOMPIETRO**

#### **LABORATORIO DI TESSITURA**

*La nonnina novantenne che tesse con gli angeli*

È stata insignita nel titolo di Patrimonio Umano Vivente e iscritta nel REI (Registro delle eredità immateriali della Sicilia) come “unico detentore di particolari conoscenze e abilità necessarie e indispensabili per la produzione di determinate eredità immateriali della Regione Sicilia”: insomma, siamo di fronte ad un simbolo. Anna Messineo, nonnina novantenne, è una maestra tessitrice di grazia straordinaria. Mostrerà come da un antico telaio storico può nascere tanta bellezza impalpabile, dalle sue dita antiche sbucano merletti, sfilati, filet che sembrano tessuti dagli angeli.

Date: domenica 29 agosto e domenica 5 settembre

Orario: dalle 18.00 alle 20.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: Casa del Lavoratore di Locati in corso Umberto.

Numero: 10 partecipanti

Contributo: 4 euro

## **BOMPIETRO**

### LABORATORIO ARTISTICO DEL LEGNO

*Il mago siciliano dei bastoni intagliati*

Damiano Sabatino è un Tesoro vivente dell'Unesco, i suoi bastoni intagliati hanno uno stile unico e particolarissimo. È un architetto-intagliatore che lavora il legno, realizzando manufatti che sono vere opere d'arte. Bastoni personalizzati, ma non solo. La sua arte è nata da emigrato, quando lavorava nell'Alto Varesotto, una zona con tanti boschi simili a quelli delle Madonie. Per rendere meno lunghe le giornate, Damiano recuperò l'antica abitudine dei pastori, intagliare il legno. I suoi lavori sono belli da vedere, ma hanno anche una storia da raccontare. Sono tutti oggetti con un'anima, come il bastone con Barbablù di Petralia, o quello dedicato alla Madonna dell'Alto. Sono in legno di sorbo, il più duro, soprattutto se si temprava prima con il fuoco. Oppure in biancospino, che va raccolto con la luna calante: seguendo questo piccolo segreto, il legno si può lavorare molto meglio.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: via Cesare Battisti n.1

Numero: 15 partecipanti

Contributo: 5 euro

## **BOMPIETRO**

### LABORATORIO DI SCULTURA

*La scultura del sale  
da Guinness dei primati*

Dalle sue sapienti e virtuose mani prendono forma splendide opere d'arte, veri e propri capolavori, un repertorio presentato nei linguaggi diversi della scultura, opere che non parlano a tutti ma che hanno a che fare con la vita in genere anche quando sono lo specchio delle vicende personali dell'artista. Sospeso fra tradizione e attualità lo scultore Gianfranco Macaluso, 47 anni, laureato all'Accademia di Belle arti, sta lavorando alla scultura di sale più grande al mondo, opera che potrebbe entrare nel Guinness dei primati. Ma Gianfranco non lavora solo il sale, ama anche l'argilla, il marmo, il bronzo e il legno: i suoi capolavori sembrano sorprendentemente vivi, animati, tra un miscuglio di materiali dove traspare lo spirito di un artista illuminato, con la mano sempre tesa verso l'alto. Vi riceverà nel suo laboratorio, un solo visitatore per volta.

Date: 28 agosto e 4 settembre

Orario: dalle 17.00 alle 19.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: via Messineo n.203

Numero: 1 partecipante

Contributo: 5 euro

## **BLUFI**

### VISITE NELLE BOTTEGHE

*Personaggi straordinari  
e dove trovarli*

Una passeggiata tra tradizioni sapienza, cultura e leggenda, certo, ma anche un viaggio della memoria che permetterà di conoscere personaggi straordinari come Petra Gottfried, Santina Richiusa, Graziano Gennaro, di percorrere antichi sentieri rurali, raggiungere il santuario della Madonna dell'Olio, visitare il Museo etno antropologico, la fontana dell'olio, il belvedere del Colle della Croce. È un bellissimo percorso a tappe che si fermerà prima al laboratorio di Graziano Gennaro che è già

un artista provetto, lavora le pietre levigate dall'acqua che ama cercare in riva al mare e con cui crea piccole opere colme di fantasia. Prima il disegno preparatorio su cartoncino, poi le pietre disposte su una tela bianca, unite da una colla incolore: nascono piccole sculture vegetali o animali fantastici, oppure veri e propri ambienti interni, o ancora fondali marini e panorami. Petra Gottfried è invece un'artista tedesca di 64 anni, che da 41 vive in Italia e da tre a Blufi, dove si è innamorata di una casa malandata trovata su internet, al limitare di un boschetto, a Nero. Qui Petra coltiva la sua passione per la cristalloterapia e da circa cinque anni la coniuga con la realizzazione di monili in metallo e pietre dure, rame e alluminio, perle di fiume, ametista, onice, quarzo rosa e agata. I suoi gioielli sono molto richiesti. Santina Rinchiusa è, invece, artefice di meravigliosi pizzi macramè, merletto realizzato annodando ed intrecciando fili di cotone, senza l'aiuto di aghi o uncinetti ma solo utilizzando le mani. Veri, piccoli capolavori di artigianato, asciugamani, tende, scialli, stole, borse, tappeti e centrini da tavolo.

Date: Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre (il 28 agosto le visite vengono interrotte dalle 18.15 alle 19.15)

Orari: dalle 16.00 alle 22.00, slot ogni ora (ultimo ingresso ore 21.00)

Luogo di raduno: Madonna dell'Olio

Numero partecipanti: 20

Contributo: 6 euro

## **BURGIO**

### LA FONDERIA DI CAMPANE

*La magia del "metallo che suona" nell'unica fonderia siciliana*

Le hanno dedicato libri, citazioni, modi di dire, canzoni. Il suo suono ha un vocabolario di significati diversi, che riesce a interpretare solo chi li conosce. La campana è molto più che un ripetitore di suoni o un ornamento delle chiese, è "la campana dell'uomo, elemento della sua storia, figlia della sua cultura, voce del suo cuore". Lo dice a una voce la famiglia Virgadamo, che dal Cinquecento porta avanti a Burgio l'unica fonderia di campane della Sicilia, una delle poche esistenti in Italia. Assistere al processo di fusione di una campana, vedere il metallo prendere forma sotto l'azione di mani sapienti da generazione è un'esperienza unica. Attraverso le varie fasi - modellatura, fusione, solidificazione, sformatura e accordatura - è possibile scoprire i segreti di un'arte di via di estinzione eppure ancora tramandate tenacemente di padre in figlio in questo borgo incantato della Sicilia.

Date: 29 agosto – 4 settembre - 5 settembre

Orario: ore 18.00

Durata 2 ore

Luogo di ritrovo piazza Roma

Numero partecipanti: 20

Contributo: 6 euro

## **CASTELLANA SICULA**

### **TARAVELLA HAPPENING**

*Il dipinto che nasce sotto gli occhi dei visitatori*

Sembra il laboratorio di un alchimista. Uno spazio enorme, che custodisce tutta la storia di Croce Taravella, uno degli artisti siciliani più celebrati dell'ultimo trentennio. In questo spazio - una ex discoteca riconvertita al nuovo uso - si trovano le opere realizzate quando Taravella ancora studiava all'Accademia di Belle Arti di Palermo, i suoi primi tentativi astratti, i dipinti su lamiera che lo hanno reso famoso, le tele e alle carte degli ultimi anni fino a giungere, in fondo allo studio, nella stanza delle sculture: terrecotte invetriate, cementi, composizioni di gesso, legno e lamiera. Qui i visitatori potranno fare un'esperienza davvero straordinaria: assistere alla realizzazione di un dipinto dal vivo, in un'esperienza-happening che dialogherà con le opere in ferro di Mario Bellomo, un altro artista madonita che ha scelto di vivere in campagna, in una condizione di quasi romitaggio, circondato dalle sculture che realizza con oggetti di scarto meccanici.

Date: sabato 28 agosto, sabato 4 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Durata: 30 minuti

Luogo di Raduno: via Villa Padura n.1 Calcarelli (frazione di Castellana Sicula)

Partecipanti: 15

Contributo: 5 euro

## **CASTELLANA SICULA**

### **CECI N'EST PAS UNE PIPE**

*Il laboratorio di pipe dell'artigiano-artista*

Andrea Di Gangi è un giovanissimo artigiano che nel suo laboratorio crea gioielli e pipe. Diplomato all'Istituto d'Arte, si dedica alla pittura, alla scultura e alla modellazione per poi arrivare ad aprire un laboratorio di oreficeria. Successivamente si affaccia al mondo della pipa da autodidatta e dimostra subito grandi capacità manuali e un gran senso del gusto e del bello. La qualità delle sue pipe è di un ottimo livello e continua a migliorare con l'esperienza. Una giovane voce nel mondo della pipa che sicuramente farà parlare molto di sé. I visitatori potranno conoscere attraverso la sua voce questo mondo affascinante, partecipando a tutti i passaggi della lavorazione: dal legno alla pipa artigianale.

Date: sabato 28 agosto, domenica 29 agosto

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Durata: 30 minuti

Luogo di Raduno: corso Mazzini n.172

Partecipanti: 5 persone

Contributo: 5 euro

## **CONTESSA ENTELLINA**

### **LABORATORIO DI ICONE DI VINCENZO BRUNO**

*Come in un monastero bizantino tra le foglie d'oro e la tempera all'uovo*

Ha cominciato due anni fa, a soli ventidue anni, a Roma, a scuola della celebre iconografa Maria Galie. Adesso Vincenzo Bruno ha intrapreso una strada personale per la realizzazione delle sue icone bizantine, che realizza con la tecnica della tempera all'uovo su legno. Arte antichissima, che fa la sua comparsa nelle catacombe cristiane, ma assume una sua fisionomia intorno al V secolo. Il suo laboratorio è nel cuore di Contessa Entellina, borgo Arbëreshë che custodisce con grande cura la fede cristiana di tradizione orientale (rito bizantino-greco) ed è parte dell'Eparchia di Piana degli Albanesi. Attraversato un cortile e un dedalo di vicoli, si giunge a questo piccolo scrigno: il suo laboratorio con i colori e i pennelli, e una sala dove sono

esposte le opere compiute. Se l'arte occidentale si è sviluppata verso la ricostruzione della tridimensionalità delle figure, i soggetti delle icone rimangono ancorati a una visione bidimensionale, sottratti alle leggi della natura e della realtà. Volti che vengono chiamati *liki*, ovvero volti che si trovano fuori dal tempo, volti che hanno abbandonato la dimensione terrena e sono inseriti in quella spirituale. Una vera esperienza.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario 17.00-20.00

Durata: 30 minuti

Luogo di raduno: piazza Umberto I

Numero partecipanti: 6 visitatori

Contributo: 5 euro

## **GRANITI**

### LABORATORIO MAESTRI ARTIGIANI

*Petra ferula e pietra lavica: lavorano gli artigiani*

Il Museo Mazzullo è sul serio un'esperienza: Peppino Mazzullo a Graniti viene ancora oggi ricordato come “quello che fa i pupi”, ma le sue opere sono al Musée d'Art Moderne di Parigi, alla Kunst Galerie di Berlino e al Museo Internazionale della Ceramica di Faenza. A lui, Peppino Mazzullo, scultore di fama internazionale scomparso nel 1988, il suo paese natale ha dedicato un museo, nella villa comunale. Nel giardino, si potrà partecipare a diversi laboratori artigiani, creati proprio per queste visite: Antonio Mannino è invece uno scultore che da un po' di tempo a questa parte si dedica alla durissima “petra ferula”: dalle 16 alle 20 mostrerà come si riesce a piegarla a forme diverse. Dalle 19 alle 20 toccherà invece a Gianni Rizzo spiegare ai visitatori come sborza le sue sculture in porosa pietra lavica, creando veri piccoli capolavori.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Luogo: Giardini di Museo Mazzullo, piazza Manganelli

Numero: 30 partecipanti

Contributo: €3

## **ISNELLO**

### **MUSEO TRAME DI FILO - LABORATORIO**

*Tra le mani preziose delle donne per imparare i segreti del filet*

Filet, ricami, sfilato siciliano. Qui a Isnello queste nobili arti femminili, altrove ormai legate ai tempi andati, sono una tradizione viva e praticata da giovani e anziane per i corredi e il tovagliato della casa, i paramenti sacri e le preziose applicazioni per l'alta moda e l'arredo di design. Un repertorio antico, che attinge a fiori, putti, volatili, volute, rosoni delle chiese chiaramontane della Sicilia. In questa occasione si potrà assistere al lavoro delle donne e osservare direttamente dalle loro mani come antichi gesti e intrecci arcani di trama e ordito possano generare incanto di pizzi e bellezza. Dai cassettoni delle nonne usciranno fuori tessuti tesori, il tutto incastonato nella cornice del Museo Trame di Filo, realizzato nel 2009 dal Comune di Isnello, con il contributo finanziario della Provincia di Palermo e dell'Ente Parco delle Madonie, importante presidio di comunità e di trasmissione di questa tradizione, patrimonio materiale di un sapere ereditato, da custodire e tramandare.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: 17.00-20.00

Durata: 30 minuti

Luogo di ritrovo: Viale Impellitteri. Statua della Madre Madonita.

Indirizzo: 6 persone a turno (bambini esclusi)

Contributo: 3 euro

## **ISNELLO**

### **IL CORTILE DI ZIA CATERINA**

*Tradizioni da scoprire tra cunti, canti e "piduna"*

Ci sono mani che raccontano storie e gesti antichi che raccontano vite. L'identità vera di un borgo antico risiede e si conserva tra le sue case, nei suoi "curtigghi", nel dialetto della gente che lo vive da sempre. A Isnello, piccolo borgo di pietra, sospeso tra le sue montagne e un cielo limpido trapunto di stelle, i vicoli sono vive trame di umanità. Passeggiare e perdersi nel nugolo di stradine tra le chiese, all'ombra dei ruderi dell'antico castello, significa fare un viaggio nel tempo alla scoperta di curiosità da chiedere, per intessere rapporti che generano legami. Si è tutti parenti in piccolo



centro e se non lo si è, lo si diventa. Andare a trovare la zia Caterina è fare un tuffo nel passato. Seduti fuori, al fresco del cortile, per ascoltare storie di come si carda e fila la lana, di come aghi che si intrecciano a formare nodi danno vita a delle cose uniche e rare, da chiamare solo con il loro nome. Il fuso si arrotola su se stesso e la lingua si scioglie in “cunti e canti” che spiegano la tradizione, che narrano di come generazioni contadine convivevano coi signori, storie di bimbi diventati grandi che “jucannu, jucannu” conquistarono la loro libertà e divennero amministratori “nelle Americhe”, di pastori che indossavano “piduna”, le antiche calze filate e tessute a mano con fili di lana vergine e cotone, calde d’inverno, fresche d’estate, robuste e massicce come la fierezza di appartenere a una comunità laboriosa e unita dove il tempo sembra essersi fermato per stabilire un punto di contatto tra passato e presente da restituire in chiave di avvenire alle generazioni che verranno.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: 17.00-19.30

Durata: 30 minuti

Luogo di ritrovo: piazza Mazzini

Numero partecipanti: 10 persone a turno (bambini esclusi)

Contributo: 3 euro

## **MONTALBANO ELICONA**

### **LABORATORIO OPIFICIUM**

*Costumi, erbe officinali, tinte naturali - Un tuffo nel Medioevo siciliano*

Entrare in questo laboratorio è come fare un salto nel tempo. A quel Medioevo che qui a Montalbano Elicona si respira a ogni passo all’ombra del Castello. Ecco quindi un laboratorio interattivo di arte e di artigianato di quel tempo, con dimostrazioni di antiche tecniche di lavorazione e tinteggiatura di lana, tessuti, cuoio. Qui, tra i costumi medievali, si assiste anche alla dimostrazione della lavorazione e alla trasformazione delle erbe officinali, allora l’unico strumento di cura per le malattie. A cura dell’associazione Medioexpo.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Durata: 1 ora

Luogo: Palazzo Todaro

Difficoltà: facile  
Partecipanti: 10  
Contributo: 6 euro

## **NARO**

### LABORATORI ARTIGIANALI

*L'arte antica del ferro battuto e della creta e quella moderna del polistirolo*

Scoprire il lavoro degli artigiani e dalle loro mani, comprendere quanto tempo e quanta maestria servano per creare oggetti unici. Tre i laboratori artigianali aperti ai visitatori per tre diversi materiali, . Il ferro battuto, utilizzato per creare i famosi sopra-portoni tipici dell'architettura narese degli ultimi due secoli. Dagli stemmi delle famiglie nobiliari alle iniziali dei borghesi, ogni abitazione aveva la sua insegna o grata, di solito a forma di arco o mezzaluna. La creta invece, era popolare: stoviglie, oggetti di uso quotidiano, vasi, utensili. E tra le mani di Angelo Barbara, diventa arte: mastro vasaio da quando aveva 14 anni, Angelo oggi crea, plasma, modella dando vita a quadri tridimensionali. Arte contemporanea è invece quella di Mariateresa Geraci, giovane artigiana che ha scelto di lavorare il polistirolo espanso, riciclabile, atossico, facilmente smaltibile, quindi profondamente green. Mariateresa lo usa per ricreare i monumenti di Naro in scala.

Date: 28 e 29 agosto  
Orario: dalle 19.00 alle 21,30  
Luogo di ritrovo: ex collegio dei padri Gesuiti (via Dante Alighieri 26)  
Numero: 20 partecipanti a gruppo  
Contributo: 4 euro

## **PETRALIA SOPRANA**

### U CURTIGGHIU

*Il cortile di pietra dove il tempo si è fermato*

Nel cuore di Petralia Soprana c'è un cortile di pietra dove rivivono tradizioni che sembravano scomparse. Attorno al "curtigghiu" si affacciano le case di un piccolo nucleo di residenti, tra cui due palermitane che hanno deciso di lasciare la città per

rifugiarsi tra i vicoli del borgo madonita. Giovanna Gebbia e Ileana Arceri hanno pensato di avviare un progetto di rigenerazione urbana, recuperando le attività del passato. Così, ecco un'esposizione di oggetti antichi legati alla vita del paese, agli usi e a mestieri che scandivano il tempo e la vita degli abitanti. Un'esperienza raccontata dagli stessi residenti del cortile che descriveranno gli oggetti e il loro uso, i materiali usati per costruirli, le storie o gli aneddoti che li legano alla vita del luogo.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Durata: 45 minuti

Luogo di ritrovo: via Rizzo

Numero: 15

Contributo: 5 euro

## **PETRALIA SOPRANA**

### **U CURTIGGIU\_ KIDS**

*I bambini scopriranno come giocavano i nonni*

Mentre i più grandi ascolteranno dalla viva voce degli abitanti, la storia del primo nucleo di residenti di Petralia Soprana, i più piccoli potranno partecipare nel frattempo a due laboratori pensati per loro. Anche in questo caso si partirà dagli oggetti antichi legati alla vita del paese, agli usi e a mestieri che scandivano il tempo e la vita degli abitanti. Due le attività che coinvolgeranno i bambini: una legata agli antichi giochi tradizionali di nonni e bisnonni; l'altra un laboratorio artistico con colori ed elementi vegetali, legati alla Natura.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 18.00

Durata: 45 minuti

Luogo di ritrovo: via Rizzo

Numero: massimo 6 bambini per volta 6/10 anni

Contributo: 5 euro

## **PETRALIA SOPRANA**

### **EPIFANIO LI PUMA**

*L'eroe delle Madonie nei racconti del poeta*

L'eroe delle Alte Madonie raccontato da chi conserva la memoria storica del territorio. Le lotte contadine di Epifanio Li Puma rivivono nelle parole di Giuseppe La Placa, conosciuto dai petralesi come Mastro Peppino, ottantenne poeta e narratore, esperto di tradizioni e credenze contadine della comunità madonita. La Placa rievoca le gesta dell'irriducibile sindacalista, alfiere dei diritti dei lavoratori contro gli agrari eversori della legalità, assassinato dalla mafia al soldo dei baroni, nei terreni di Alburchia tra Petralia Soprana e Gangi. Mastro Peppino è autore di alcuni volumi che ripercorrono le antiche tradizioni dell'Alto Salso, i riti del fidanzamento e matrimonio, la cucina, i dolci, "cunti" e favole tra sacro e profano. Analizza anche gli aspetti fonetici e sintattici del dialetto parlato nel territorio, tra la fine dell'Ottocento e il Novecento.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 17.00 alle 20.00

Durata: 30 minuti

Luogo di ritrovo: Biblioteca comunale Frate Umile Pintorno

Numero: 10 persone

Contributo: 4 euro

## **POLIZZI GENEROSA**

### **CERAMICHE ARTISTICHE D'ANGELO**

*L'antica fornace dove nascono le ceramiche*

Erede di un'antica famiglia di vasai e ceramisti, Giovanni D'Angelo lavora nella sua fornace all'ingresso del borgo. Una fucina artistica, con i suoi suggestivi forni a galleria, del tipo Hoffman, vero e proprio monumento di archeologia industriale. Tra torni, colori e argilla, vedrete nascere le sue ceramiche, che rappresentano una sintesi perfetta tra tradizione e innovazione. D'Angelo mette al servizio della sua ricerca una consolidata conoscenza della materia, dei colori e degli stilemi tipici della ceramica artistica siciliana. Il risultato è un lavoro articolato che da un lato riproduce le tipiche

piastrelle utilizzabili soprattutto nei restauri, dall'altro crea nuovi oggetti e rivestimenti in chiave contemporanea, ma ispirati a forme e colori antichi.

Date: 4 e 5 settembre

Orario: dalle 17.00 alle 19.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: Contrada Saprone (a un chilometro da Polizzi)

Numero: massimo 10 persone a turno

Contributo: 5 euro

## **POLLINA**

### **IL COLTIVATORE DI MANNA**

*L'uomo che raccoglie le "lacrime" dell'Albero della Vita*

Ascoltare Giulio Gelardi vuol dire immergersi in un tempo lontano in cui uomo e natura erano profondamente amici: perché questo signore con la barba bianca è uno degli ultimissimi produttori e raccoglitori delle "lacrime" bianche dei frassini, quella manna che greci e i romani conoscevano come miele di rugiada o secrezione delle stelle. L'etimologia del nome viene dall'ebraico Mân Hu, "Cos'è?", la domanda che gli ebrei affamati si rivolsero quando Dio fece piovere la manna nel deserto. Ma esiste anche una manna che non cade dal cielo, e non è un miracolo: la produce il frassino, che nella mitologia nordica è l'Yggdrasil, l'Albero della vita, le sue radici arrivano al cuore della terra, i suoi rami riempiono il cielo, sulla sua chioma si radunano gli dei. Gelardi racconterà il suo amore per la manna, che è diventata una filosofia di vita; la tecnica di raccolta e la conservazione, e i tantissimi usi benefici di queste "lacrime" vegetali.

Date: sabato 4 e domenica 5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 20.00

Durata: 1 ora

Luogo di ritrovo: Vicolo Adelasia

Numero : 20 partecipanti

Contributo: 5 euro

## **PORTOPALO DI CAPO PASSERO**

### **BAGGHIU RE MISTERI**

*Nasse, reti, tombolo, palma nana: Ecco il baglio delle tradizioni artigiane*

Sono davvero tesori viventi. Ultimi custodi di tradizioni e sapienze artigiane come la lavorazione delle reti da pesca, delle nasse, del tombolo e della palma nana, la pianta autoctona da cui si ricavano “coffe”, scope, tappeti, corde. Saranno tutti insieme, in questo baglio caratteristico del paese, a lavorare i materiali con i loro movimenti automatici e quasi magici e a raccontare il tempo in cui queste erano attività che scandivano la vita quotidiana. Nell’occasione sarà allestita nel baglio una mostra fotografica della Portopalo di una volta, che racconta la storia di questo paese bagnato da due mari, il più al Sud della Sicilia.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: 10.30-12.30 e 16.30-19.30 (12,30 e 19,30 Ultimo ingresso)

Durata: 40 minuti

Numero partecipanti: 20

Luogo di raduno: “Bagghiu ri sutta” o ponte davanti alla chiesa di San Gaetano (via Carlo Alberto all’angolo con via Vittorio Emanuele).

Contributo: 3 euro

## **SAN MARCO D’ALUNZIO**

### **LA TELA DI PENELOPE**

*Nel laboratorio che ha salvato l’arte della tessitura*

Nel 1999 due ottantenni, Basilia e Angelina, erano le uniche ancora capaci di tessere sui telai di legno, proprio come faceva, quasi tremila anni fa, Penelope, moglie di Ulisse. Per trasmettere la loro sapienza, Mariella Cutrì fonda la scuola di tessitura “L’Antico Telaio” dove le due anziane insegnano a donne più giovani tutti i segreti della lavorazione artigianale, trasmettendo loro la passione profonda che le animava. Le tele della tradizione aluntina, lavorate negli antichi telai in legno, sono preziosi tessuti di lino che si trasformano in copriletti ricamati, cuscini e paralumi, oppure “*u pedi i lana*” materiale morbido per ottenere tovaglie e tende o ancora lo “*occhitto*” con un disegno ad alveare, da cui vengono fuori copritavolo e centrini di tutte le possibili fogge. Adesso quella scuola è diventata un’impresa, che esporta in America e in

Australia, ma che mantiene tutto il sapore della bottega di una volta. Un'esperienza qui, tra telai e filati, è cosa che non si dimentica.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 19.00 alle 22.00

Durata: 30 minuti

Luogo: via Aluntina, 56

Partecipanti: 4

Contributo: 6 euro

## **SAN PIERO PATTI**

### MUSEO ANTROPOLOGICO VIVENTE

*Un salto nel tempo nella storia e nei mestieri contadini*

Le tradizioni sampietrine sono legate alla secolare esperienza contadina e alla storia medievale, cui viene dedicata una settimana che culmina col gran corteo storico. Ma chi vuole sapere di più sui costumi, sulla specificità culturale deve guardare alla realtà contadina, a quello che ancora oggi sopravvive di una secolare esperienza di vita e di lavoro. Girando per le campagne si trovano disseminati qua e là antiche costruzioni di pietra, costruite con le tecniche della pietra su pietra ad anelli concentrici come nell'antica cultura micenea, nei trulli pugliesi o nei nuraghi della Sardegna. Ecco quindi un allestimento che consente di conoscere tradizioni e antichi mestieri di questa terra dove la fusione della lingua con quella dei soldati stranieri che aiutarono il Conte Ruggero a scacciare gli Arabi diede vita al dialetto Gallo-Italico. La tessitura, il sapone fatto in casa, l'artigiano dei canestri, il baco da seta, lo stagnino: tutti insieme in un Museo antropologico vivente.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Luogo: ex convento Carmelitani

Durata: 1 ora

Partecipanti: 20

Contributo: 6 euro

## **SAVOCA**

### **NINO UCCHINO STEEL ART GALLERY**

*Nella bottega dell'artista che rende vivo il ferro*

Siamo a Savoca di fronte al bar Vitelli, esattamente dove Coppola qualche decennio fa girò alcune scene del “Padrino” e improvvisamente appare un asino di ferro meccanico che, pagata una monetina, vi racconterà la storia del borgo. È un'opera di Steel Art (quella branca che forgia i metalli) di Nino Ucchino, e si intitola “L'asino immortale”. L'artista, che è nato a Santa Teresa Riva ma praticamente è ormai stabile a Savoca, è il protagonista di questa esperienza visto che aprirà il suo laboratorio. Ucchino per un certo periodo di tempo ha esposto a Milano e ha studiato con Giulio Carlo Argan, ma a un certo punto ha deciso “per scelta intellettuale e umana” di vivere e produrre arte nei suoi luoghi di origine, tra Santa Teresa di Riva e Savoca. Ve lo racconterà di persona, mostrando il suo vero “antro da alchimista” contemporaneo.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: dalle 16.00 alle 22.00

Luogo di ritrovo: all'Asinello all'ingresso del borgo (via Provinciale sn)

Partecipanti: 5

Durata: 1 ora

Contributo: €6

## **VICARI**

### **LABORATORIO DI ZAMPOGNE E DEGUSTAZIONE**

*Tra antiche zampogne e dolci “passavolanti”*

È uno dei pochissimi a costruire ancora le zampogne ‘a paru, composte da un otre di pelle di capra e cinque canne innestate su un manicotto: e non sono le sole: conoscerlo vuol dire ritrovarsi immersi tra percussioni e tamburelli a cornice, costruiti scegliendo a uno a uno i legni stagionati. Etan Calato per gli strumenti artigianali siciliani ha una vera e propria venerazione, ne ha costruiti anche alcuni per il cantautore ennese Mario Incudine. Dal cortile di Palazzo Pecoraro Maggi, racconterà i segreti di un'arte antica fatta di scanalature leggere, piccoli strumenti di precisione, legni profumati. Etan è un vero artigiano ma è anche docente di musica e



antropologo, ed è convinto che la tradizione passa anche dal palato. Si potranno quindi assaggiare sia la cubbaita che i dolci di mandorle tipici di Vicari, quei famosi “passavolanti” inventati nel ‘700 nel convento di San Francesco per il matrimonio della figlia del re. Leggenda vuole che i monaci si accorsero ben presto che i biscotti non sarebbero bastati per tutti, e li fecero passare talmente velocemente tra gli invitati che solo chi li acchiappò al volo li poté assaggiare: erano nati i “Passavolanti”.

Date: 28/29 agosto e 4/5 settembre

Orario: 19:30 – 20:30

Luogo di ritrovo: Palazzo Pecoraro Maggi

Numero partecipanti: 40 visitatori

Contributo: 7 euro